LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 2023

Le immatricolazioni in Italia I volumi sono ancora bassi

L'analisi

Il mercato dell'auto continua a fare fatica Unrae chiede misure di sostegno alla domanda

Il mercato dell'auto continua a vivere un periodo complesso.

A dicembre il dato è risultato positivo in modo consistente, grazie alle 104.915 nuove immatricolazioni registrate nel mese (+21% rispetto alle 86.717 unità di dicembre 2021), ma la crescita costante negli ultimi cinque mesi non è sufficiente a riportare in attivo il bilancio dell'intero 2022, che si è fermato a 1.316.702 unità, perdendo oltre 141.000 auto rispetto al 2021, con un calo del 9,7% e un livello non lontano dal minimo storico di 1.304.500 immatricolazioni registrate nel 2013.

Un quadro difficile, dinanzi al quale gli operatori si aspettavano un intervento governativo che, però, non è arrivato. «Dispiace - commenta Michele Crisci, presidente dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (Unrae) - che in un momento così importante e di profondo cambiamento del mondo automotive, nella Legge di bilancio non sia previsto nulla di nuovo per un comparto che deve affrontare rapidamente una profonda riconversione industriale e commerciale della filiera per sostenere la transizione verso una mobilità sostenibile. Seppur apprezzabile, quanto fatto finora non è sufficiente, i dati lo dimostrano, e ci auguriamo che possano presto essere previste misure migliorative».

L'analisi della struttura del mercato del mese, sotto il profilo degli utilizzatori, conferma una crescita dei privati, al 52,8% del totale, che li porta a chiudere il 2022 comunque con immatricolazioni in flessione (-4,3%). In forte crescita il noleggio a lungo termine, che raggiunge il 28,7% del totale mercato di dicembre e chiude il 2022 al 23,1% di quota (+5,5%). In recupero anche in dicembre il noleggio a breve termine che a fine anno si ferma, però, al 3,9% di quota di mercato (-0,4%). Prosegue il trend positivo delle società, al 7% di quota in dicembre e al 6,2% (+0,5%) nei 12 mesi.

Michele Crisci, Unrae

Tra le alimentazioni, benzina e diesel segnano una crescita a doppia cifra nel mese, ma perdono in volume sul totale 2022 chiudendo rispettivamente al 27,5% (-2,2%) e al 20% (-2,6%). In dicembre le Ecv coprono il 9,4% delle preferenze, con le elettriche pure al 4,3% e le plug-in al 5,1%; nell'intero anno chiudono rispettivamente al 3,7% (-0,9%) e al 5,1% (+0,4%). Molto dinamiche le ibride che chiudono il 2022 guadagnando oltre 5 punti, con un 9,1% per le "full" hybrid e 25% per le "mild" hybrid. **C. Doz.**